INPS 2025 TOUR PSICOLOGÍ E Assistenti sociali



Copyright © 2024 Simone S.p.A.

Riviera di Chiaia, n. 256 80121 Napoli www.simone.it

Titolo, metodologie, contenuti e diritti sono riservati. Vietata ogni forma di riproduzione se non autorizzata dall'Editore.

324/6 | Concorso INPS 2025 - 781 Funzionari Sanitari – Psicologi e Assistenti sociali

Impaginazione e grafica | & curvilinee

Per tutte le informazioni seguici sui nostri canali:



Simone Concorsi



simoneconcorsi.it



InfoConcorsi - Simone; Simone Concorsi



Edizioni Simone



@edizionisimone



CONCORSI www.simoneconcorsi.it e simoneconcorsi.it/sarannoavvocati



www.edizioni.simone.it/blog-simone



366 65 99 985 per chattare con noi

La pubblicazione di questo volume, pur curato con scrupolosa attenzione dagli Autori e dalla redazione, non comporta alcuna assunzione di responsabilità da parte degli stessi e della Casa editrice per eventuali errori, incongruenze o difformità dai contenuti delle prove effettivamente somministrate in sede di concorso. Tuttavia per continuare a migliorare la qualità delle sue pubblicazioni e renderle sempre più mirate alle esigenze dei lettori, la Edizioni Simone sarà lieta di ricevere segnalazioni o osservazioni all'indirizzo info@simone.it

Questo volume è stato stampato nel mese di dicembre 2024 da: PL Prints rl Via Don Minzoni, n. 302 - Cercola (NA)

PREMESSA

Il manuale **Concorso INPS 781 Funzionari Sanitari – Psicologi e Assistenti sociali** è finalizzato alla preparazione al concorso bandito dall'INPS per l'assunzione a tempo indeterminato di 781 unità di **Specialisti delle aree Psicologiche e Sociali** da inquadrare nell'Area dei funzionari, famiglia professionale sanitari, nei ruoli del personale dell'INPS, concorso aperto agli iscritti all'Albo professionale degli Assistenti sociali nonché all'Albo degli Psicologi.

La procedura concorsuale si articola in una prova preselettiva (eventuale), in una prova scritta e una successiva prova orale.

In particolare la **prova preselettiva** si articola in un test con quiz a risposta multipla sulle materie previste per la prova scritta, ossia *Psicologia generale, Sociologia, Legislazione sociale e Riforma della disabilità, con specifico riguardo agli aspetti connessi alla valutazione e assistenza delle persone disabili, oltre che su inglese e informatica. Le stesse materie sono oggetto della prova scritta, che potrà consistere nella risoluzione di quesiti a risposta sintetica o multipla, nonché della successiva prova orale.*

Il presente manuale, aggiornato alle più recenti novità normative, affronta, in maniera sintetica e utile per il ripasso, tutte le materie previste dal bando ed è così strutturato:

- Parte Prima: Legislazione sociale e Riforma della disabilità.
- Parte Seconda: Sociologia generale.
- Parte Terza: Psicologia generale.
- Parte Quarta: Inglese.
- Parte Quinta: Informatica.

Il testo è arricchito da **espansioni di approfondimento e di aggiornamento** e da un **software con migliaia di quiz** per esercitarsi in vista delle prove preselettiva e scritta. Il software è disponibile nell'area riservata online accessibile tramite il QRcode posto in calce al volume.

Indice

Parte | **Legislazione sociale e riforma della disabilità**

Ca	pitolo 1 Fondamento della legislazione sociale		
1	La legislazione sociale	Pag.	
2	L'evoluzione storica della legislazione sociale	»	8
3	I principi costituzionali	>>	(
4	La struttura assicurativa nell'attuale sistema previdenziale	»	10
	4.1 Le assicurazioni sociali	»	10
	4.2 Differenze con il modello dell'assicurazione privata	»	1
Ca	pitolo 2 Il rapporto giuridico previdenziale		
	La tutela previdenziale	»	1
2	Il rapporto giuridico previdenziale	<i>"</i>	13
_	2.1 La costituzione del rapporto previdenziale	<i>"</i>	13
	2.2 Modificazioni ed estinzione del rapporto previdenziale	»	1
3	I soggetti del rapporto previdenziale	»	1
J	3.1 Soggetti erogatori delle prestazioni	»	14
	3.2 Soggetti obbligati alla contribuzione	»	1!
	3.3 Soggetti protetti o beneficiari delle prestazioni	»	1
4	Oggetto del rapporto previdenziale	»	10
	4.1 Individuazione dell'oggetto del rapporto previdenziale	»	10
	4.2 Rischi professionali	»	10
	4.3 Rischi non professionali	»	10
5	Il rapporto contributivo	>>	1
	5.1 Funzione della contribuzione	>>	1
	5.2 Obbligatorietà	»	1
	5.3 La misura della contribuzione: l'aliquota contributiva	»	1
	5.4 La responsabilità per il versamento dei contributi	>>	18
6	La base imponibile ai fini previdenziali e assistenziali	>>	18
	6.1 Determinazione della retribuzione imponibile	>>	18
	6.2 I minimali di retribuzione	>>	19
	6.3 Il massimale annuo	>>	20
	6.4 Retribuzioni convenzionali	»	2
7	L'anzianità contributiva e le tipologie di contributi	>>	20
	7.1 L'anzianità contributiva	>>	20
	7.2 Le tipologie di contributi	>>	2.
8	Gli istituti per cumulare i contributi versati presso diverse gestioni (ricongiunzione, totaliz-		
	zazione e cumulo gratuito)	»	22
	8.1 La finalità del cumulo contributivo	»	22
	8.2 La ricongiunzione dei periodi assicurativi	>>	22
	8.3 La ricongiunzione per i liberi professionisti	>>	22
	8.4 La totalizzazione dei periodi assicurativi	>>	23
	8.5 Il cumulo gratuito dei periodi assicurativi (L. 228/2012)	»	23
	8.6 Il cumulo dei periodi assicurativi per gli assicurati nel sistema di calcolo contributivo		2.
0	(D.Lgs. 184/1997)	>>	23
	La prescrizione dei contributi previdenziali	»	24
10	Le prestazioni previdenziali	»	24
Ca	pitolo 3 Il sistema pensionistico		
1	Il rapporto tra contributi e prestazioni per l'equilibrio del sistema pensionistico	»	2
2	Le riforme del sistema pensionistico	»	2
_	2.1 Le riforme degli anni Novanta	»	2
	2.2. Le riforme degli anni Duemila	"	2

	2.3 La riforma Fornero	Pag.	29
	2.4 Gli interventi sul sistema pensionistico dopo la riforma Fornero	>>	30
3	I sistemi di calcolo delle pensioni	>>	32
	3.1 I criteri di calcolo della pensione	»	32
	3.2 Il sistema contributivo	»	33
	3.3 Il sistema misto (o pro rata) e il sistema retributivo	>>	34
	3.4 Le modalità di calcolo di altri trattamenti pensionistici	>>	35
4	Il meccanismo di adeguamento alla speranza di vita	>>	35
	La pensione di vecchiaia	»	36
	La pensione anticipata	»	37
	6.1 La pensione anticipata ordinaria (con sola contribuzione)	»	37
	6.2 La pensione anticipata «contributiva»	»	38
	6.3 Ulteriori trattamenti pensionistici anticipati	»	39
7	La decorrenza dei trattamenti pensionistici di vecchiaia e anticipati (cd. finestre di uscita).	»	40
8	L'APE sociale	>>	41
9	L'isopensione	»	42
10	I trattamenti di invalidità e inabilità	»	43
	La pensione ai superstiti	»	44
12	La pensione supplementare	»	46
	Gli strumenti per aumentare gli importi delle pensioni	»	46
	Cumulo tra più pensioni e tra pensione e redditi	»	49
15	I supplementi di pensione	<i>"</i>	50
13	1 Supplementi di perisione	"	50
C-	mitala 4. La tutala della famiglia		
	pitolo 4 La tutela della famiglia		
	Origini, fondamento ed evoluzione della tutela	>>	51
2	L'assegno unico e universale (AUU)	>>	51
	2.1 Deneficiari	>>	51
	2.2 Dalla presentazione della domanda all'erogazione dell'assegno	>>	52
3	Altri trattamenti familiari	>>	54
	3.1 Gli assegni familiari	>>	54
	3.2 L'assegno per il nucleo familiare	>>	54
4	L'assegno per congedo matrimoniale	>>	55
Ca	ipitolo 5 La tutela contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professiona	li	
1	L'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali	>>	56
2	I presupposti dell'assicurazione	»	57
_	2.1 I soggetti del rapporto assicurativo	»	57
	Presupposti oggettivi: le attività protette	»	57
	2.3 Presupposti soggettivi: i soggetti protetti	»	58
3	L'oggetto dell'assicurazione: gli eventi protetti	»	59
J	3.1 L'infortunio sul lavoro		59
	3.2 L'infortunio in itinere	» 	
		»	61
4	3.3 La malattia professionale	»	61
4	Le prestazioni	>>	62
	4.1 Gli adempimenti del lavoratore e del datore di lavoro	>>	62
	4.2 Le prestazioni sanitarie		63
	4.3 Le prestazioni economiche	»	64
	4.4 Il sistema indennitario del danno biologico	>>	66
	4.5 Le prestazioni economiche dell'inabilità permanente	>>	66
	4.6 L'assegno continuativo mensile ai superstiti, di incollocabilità e di assistenza persona-		
	le continuativa	>>	67
	La responsabilità del datore di lavoro per l'infortunio e la malattia professionale	»	68
6	Fondo di sostegno per le famiglie delle vittime dei gravi infortuni sul lavoro	>>	68
	Fondo per le vittime dell'amianto	>>	68
	L'assicurazione contro malattie e lesioni causate da raggi X e sostanze radioattive	»	69
	L'assicurazione contro gli infortuni domestici	»	69
	•		
Ca	pitolo 6 Gli ammortizzatori sociali		
	Ambito di operatività e distinzioni	,,,	71
	AITIDILO UI ODCI ALIVILA E UISLII LIUI II	>>	11

2	Le integrazioni salariali	Pag.	71
	2.1 Fondamento e finalità	»	71
	2.2 Lavoratori beneficiari	>>	72
	2.3 Criteri di computo dell'organico aziendale	>>	72
	2.4 Il trattamento di integrazione salariale e la durata massima complessiva	>>	72
	2.5 Il contributo addizionale	>>	73
3	L'intervento ordinario di integrazione salariale (CIGO)	>>	74
	3.1 Campo di applicazione e presupposti	>>	74
	3.2 Durata	>>	74
	3.3 Procedura	>>	75
	3.4 Contribuzione ordinaria	>>	76
4	L'intervento straordinario di integrazione salariale (CIGS)	>>	76
	4.1 Campo di applicazione e presupposti	>>	76
	4.2 Durata e causali di intervento	>>	76
	4.3 Procedura	>>	77
	4.4 L'accordo di ricollocazione del personale in esubero	>>	78
	4.5 Contribuzione ordinaria	>>	78
5	Gli ammortizzatori sociali in deroga	>>	79
6	I contratti di solidarietà difensiva	>>	80
	I contratti di solidarietà espansiva e il contratto di espansione	>>	81
8	I fondi di solidarietà bilaterali e il Fondo di integrazione salariale	>>	82
	8.1 Finalità e funzioni dei fondi di solidarietà	>>	82
	8.2 Ulteriori finalità dei fondi	>>	83
	8.3 La contribuzione nei fondi di solidarietà bilaterali	>>	83
	8.4 Fondi di solidarietà bilaterali alternativi	>>	84
	8.5 Il Fondo di integrazione salariale (FIS)	>>	84
	8.6 Il Fondo di solidarietà bilaterale per le attività professionali	>>	85
9	La Nuova prestazione dell'assicurazione sociale per l'impiego (NASPI)	>>	86
	9.1 Campo di applicazione	>>	86
	9.2 I requisiti	>>	86
	9.3 La misura dell'indennità	>>	87
	9.4 La durata dell'indennità	>>	88
	9.5 La liquidazione anticipata	>>	88
	9.6 La domanda e la decorrenza	>>	88
10	La contribuzione a carico del datore di lavoro per il finanziamento della NASPI	>>	89
	10.1 Il contributo ordinario	»	89
11	L'indennità di disoccupazione per i lavoratori parasubordinati (DIS-COLL)	>>	90
	L'indennità straordinaria di continuità reddituale e operativa (ISCRO)	»	92
13	L'Indennità di discontinuità in favore dei lavoratori dello spettacolo	>>	92
14	Il principio di condizionalità	>>	94
15	La decadenza dai trattamenti a sostegno del reddito in costanza di rapporto di lavoro	>>	95
16	La decadenza dai trattamenti a sostegno del reddito connessi allo stato di disoccupazione	>>	95
Ca	pitolo 7 La previdenza complementare		
	Il ruolo della previdenza complementare nel sistema pensionistico italiano	»	98
1	1.1 L'architettura del sistema pensionistico		98
	1.2 L'evoluzione della previdenza complementare	,,	98
	1.2 Levoluzione della previdenza complementare	»	99
2	1.3 I recenti interventi per il rilancio della previdenza complementare	»	
2		»	100
	2.1 Tipologia	» 	100
2	2.2 Attività	»	102
	I destinatari	»	102
4	Le modalità di contribuzione alla previdenza complementare	»	102
	4.1 Il conferimento del TFR	»	102
	4.2 Le modalità di conferimento del TFR al fondo pensione	»	103
	4.3 L'adesione e l'individuazione del fondo pensione	»	103
_	4.4 L'ulteriore contribuzione alla previdenza complementare	»	104
	La posizione individuale dell'aderente	»	104
	Il Fondo di garanzia della posizione previdenziale complementare	»	105
1	Le vicende connesse alla partecipazione al fondo pensione	» 	105
	7.1 La perdita dei requisiti di partecipazione	>>	105

	7.2 La portabilità della posizione individuale	Pag.	106
	7.3 Il regime delle anticipazioni	»	106
8	Le prestazioni pensionistiche erogate dai fondi pensione	»	106
	8.1 I trattamenti pensionistici	>>	106
	8.2 La rendita integrativa temporanea anticipata (RITA)	>>	107
9	La previdenza complementare europea (PEPP)	>>	108
	9.1 Finalità e normativa europea e nazionale		108
	9.2 Caratteristiche e registrazione del PEPP	»	108
	9.3 Fase di accumulo	»	109
	9.4 Regole di investimento	»	109
	9.5 Fase di decumulo	»	110
	9.6 Trasferimento presso altro fornitore PEPP	»	110
۲a	pitolo 8 L'assistenza sociale		
	•		
1	L'assistenza sociale	>>	112
	1.1 Il sistema integrato di interventi e servizi sociali	>>	112
	1.2 Il livello essenziale delle prestazioni sociali	>>	112
	1.3 I destinatari degli interventi e dei servizi sociali	>>	113
2	Il modello organizzativo del sistema sociale		114
	2.1 Il principio di sussidiarietà		114
	2.2 L'evoluzione e la definizione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS)		116
	2.3 I soggetti pubblici: Stato, Regioni, Comuni e ambiti territoriali	>>	117
	2.4 Il terzo settore	>>	120
3	Le politiche sociali		121
	3.1 Le politiche per l'inclusione e la coesione sociale nel Piano nazionale di ripresa e resi-		
	lienza (PNRR)	»	121
	3.2 Le politiche per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità.	»	122
	3.3 Le politiche della famiglia		126
	3.4 Le politiche di contrasto della povertà	»	126
	3.5 Le politiche in favore delle persone anziane	»	128
4	Il coordinamento e la programmazione dei servizi sociali		130
7	4.1 La Rete della protezione e dell'inclusione sociale	,,	130
	4.2 I principi per la programmazione degli interventi e delle risorse del sistema integrato	»	130
			120
	di interventi e servizi sociali		130
	4.3 I Piani di programmazione della L. 328/2000		131
_	4.4 I Piani di programmazione del D.Lgs. 147/2017		131
5	La carta dei servizi sociali e i voucher sociali dei Comuni	>>	132
6	Il servizio sociale professionale e il segretariato sociale	>>	132
	Il sistema informativo unitario dei servizi sociali (SIUSS)		133
8	Il finanziamento delle politiche sociali	>>	134
9	La valutazione della condizione economica per l'accesso alle prestazioni sociali (ISEE)		135
	9.1 La prova dei mezzi (cd. means-test) e tipologie di ISEE	>>	135
	9.2 Modalità di calcolo e di richiesta dell'ISEE		136
	9.3 Nucleo familiare	»	138
10	Le prestazioni per gli invalidi civili e le persone con disabilità	>>	138
11	Le misure assistenziali per il sostegno economico delle famiglie	»	142
12	Le misure di contrasto alla povertà	»	144
	D.M. 24-6-2024, n. 104 - Linee di indirizzo aggiornate sulla presa in carico e il progetto per		
	sonalizzato per le persone in condizioni di svantaggio	_	nline
13	Le prestazioni economiche per le persone anziane in condizioni di bisogno	»	147
Ca	pitolo 9 La tutela della salute		
1	I principi generali della tutela della salute	»	149
_	1.1 Fondamento		149
	1.2 La tutela della salute pubblica: l'obbligo vaccinale	<i>"</i>	149
	1.3 La sicurezza delle cure e il Difensore civico come garante del diritto alla salute		
			151
	1.4 Il consenso ai trattamenti sanitari		151
	1.5 Le dichiarazioni anticipate di trattamento (cd. DAT)	>>	152

2	Il Servizio Sanitario Nazionale (SSN)	Pag.	153
	2.1 Principi e finalità	»	153
	2.2 Il ruolo centrale delle Regioni	>>	154
	2.3 Le aziende sanitarie locali (ASL)	>>	155
	2.4 L'assetto organizzativo delle ASL	>>	155
	2.5 L'integrazione tra assistenza sanitaria e assistenza sociale	»	155
	2.6 Servizi socio-sanitari delle farmacie	»	156
	2.7 Le riforme del SSN nell'ambito del PNRR	»	157
	2.8 Lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel SSN	»	157
3	I beneficiari del SSN	»	158
_	3.1 L'iscrizione e la tessera sanitaria	»	158
	3.2 Il fascicolo sanitario elettronico (FSE)	»	158
	3.3 L'istituzione dell'Anagrafe nazionale degli assistiti (ANA)	»	160
	3.4 La ricetta medica in formato elettronico (l'e-prescription)	»	160
4	Il Piano Sanitario Nazionale (PSN)	»	160
	Il Patto per la salute	»	161
6	I livelli essenziali di assistenza (LEA)	»	161
7	L'assicurazione contro la tubercolosi	»	162
Q	Il finanziamento del SSN	<i>"</i>	163
O	it illianziamento aet 5514	"	105
C_{2}	pitolo 10 La vigilanza in materia di lavoro e legislazione sociale		
1	L'attività di vigilanza	>>	164
2	L'Ispettorato nazionale del lavoro (INL)	>>	164
	2.1 L'istituzione dell'INL	>>	164
	2.2 L'attuale organizzazione dell'INL	>>	165
	2.3 Funzioni dell'INL	>>	166
3	L'interpello	»	167
	3.1 Funzione e modalità dell'interpello	»	167
	3.2 L'interpello in materia di sicurezza sul lavoro	>>	167
4	L'attività ispettiva	>>	167
	4.1 L'ispezione	>>	167
	4.2 Le regole di comportamento del personale ispettivo dell'INL	>>	168
	4.3 Lo svolgimento dell'ispezione	>>	169
	4.4 La verbalizzazione	>>	169
	4.5 La lista di conformità INL	»	170
5	La disposizione	»	171
6	La conciliazione monocratica	»	171
7	La diffida accertativa per crediti patrimoniali	>>	172
8	La regolarizzazione degli illeciti amministrativi in materia di lavoro e legislazione sociale	>>	174
	8.1 Gli illeciti amministrativi	>>	174
	8.2 La diffida obbligatoria	»	174
	8.3 La nuova diffida amministrativa	>>	175
9	La regolarizzazione degli illeciti penali in materia di lavoro e legislazione sociale	>>	176
	9.1 Gli illeciti penali	»	176
	9.2 La prescrizione obbligatoria	»	177
10	Il Libro unico del lavoro	»	178
	Il lavoro sommerso	»	178
	La maxisanzione amministrativa per il lavoro nero	>>	180
	Il provvedimento di sospensione dei lavori	»	182
	L'attività ispettiva degli enti previdenziali	»	184
15	Il sistema sanzionatorio per omissione ed evasione contributiva	<i>"</i>	184
	·		
	Deliberazione INPS-CdA 5/2024 – Piano della Vigilanza documentale e ispettiva 2024		nline
	Deliberazione INPS-CIV 17/2024 - Attività di vigilanza ispettiva e documentale	01	nline
16	Il ruolo consulenziale degli ispettori	>>	188
17	La nuova attività di compliance dell'INPS e il sistema di sanzioni civili agevolate. L'esperi-		
	mento pilota	>>	189
	Il rafforzamento dell'attività di accertamento dell'INPS	>>	190
19	Le sanzioni per omesso versamento delle ritenute	>>	191

Capitolo 11 La riforma della disabilità	
1 Gli aspetti fondamentali della riforma della disabilità	Pag. 192
1.1 L'attuazione e l'avvio della sperimentazione dal 1°-1-2025	
D.P.C.M. 197/2024	online
1.2 La persona con disabilità	» 194
2 Il procedimento valutativo di base	» 196
2.1 La valutazione di base per il riconoscimento della condizione di disabilità	
2.2 Adozione della classificazione ICF e ICD 3.3 Le fasi del procedimento	
2.4 L'INPS: soggetto unico della procedura valutativa di base	
2.5 L'accomodamento ragionevole	
3 Il progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato	» 205
3.1 Il contenuto	» 205
3.2 Le modalità di avvio del procedimento per la formazione del progetto di vita	
3.3 Il procedimento di valutazione multidimensionale	» 208
3.4 L'elaborazione del progetto di vita	
3.5 L'attuazione del progetto di vita: il badget di progetto e il referente	» 211
Parte II	
Sociologia generale	
Capitolo 1 Introduzione alla sociologia e al pensiero sociologico	
1 La sociologia come scienza	
2 Micro e macrosociologia	
3 Le origini della sociologia	
4 I sociologi classici	» 216
4.1 Auguste Comte	» 217
4.2 Alexis de Tocqueville	
4.3 Herbert Spencer	
4.4 Karl Marx4.5 Emile Durkheim	
4.6 Thorstein Veblen	
4.7 Max Weber	
	" 220
Capitolo 2 Le principali prospettive teoriche	
1 Introduzione	
2 Il funzionalismo	
2.1 Talcott Parsons	
2.2 Robert King Merton	
3.1 Le sociologie critiche	
3.2 Dahrendorf e il conflitto sociale	
4 Le teorie elitiste	
4.1 Mosca e la teoria della classe politica	
4.2 Le teorie paretiane	» 230
4.3 Michels e la legge dell'oligarchia	» 231
5 Schutz, Berger, Luckmann e la sociologia fenomenologica	» 231
6 Le sociologie comprendenti	
6.1 L'interazionismo simbolico	
6.2 Goffman e la drammaturgia	
6.3 Garfinkel e l'etnometodologia Habermas: la teoria dell'agire comunicativo	
8 Luhmann: la teoria dei sistemi	
9 Boudon: l'individualismo metodologico	
10 La sociobiologia	

Ca	apitolo 3 Classi sociali e stratificazioni		
2 3	Le classi sociali	» »	240 241
5	Status e ruolo	» »	242
	5.1 La differenza di genere	» »	244
6	5.3 Working poor e forme di povertà	» »	245
	6.1 Le società primitive	» »	246
	6.3 Le società complesse	» »	247 248
Ca	apitolo 4 La socializzazione		
1	Le fasi della socializzazione	»	250
2	Le agenzie di socializzazione	>>	251
	2.1 Socializzazione ed educazione	>>	252
3	Devianza e controllo sociale	>>	252
	3.1 Le forme di controllo	>>	253
4	Devianza e disuguaglianza	»	255
_	4.1 Le istituzioni totali	»	255 256
5	Immigrazione e tratta di clandestini	» »	257
O	6.1 Le cause delle migrazioni	»	257
Ca	apitolo 5 La comunicazione		
1	Storia dei mezzi di comunicazione	»	258
	1.1 La stampa	»	259
	1.2 La rivoluzione digitale	>>	259
	1.3 La società globale dell'informazione	>>	259
2	Media e cultura di massa	>>	260
_	2.1 Il controllo sociale dei mezzi di comunicazione di massa	>>	260
3	L'industria culturale	>>	261
4	3.1 Industria culturale e potere	»	261
4	Il mondo delle reti	»	262 262
	4.1 Internet e il cyberspazio	» »	263
		"	200
	Apitolo 6 Il comportamento collettivo Norme e comportamento	»	264
	1.1 Norme giuridiche e norme sociali		264
	1.2 Comportamenti ripetuti		264
2	Istituzioni, organizzazioni e movimenti sociali	»	265
_	2.1 Istituzioni	»	265
	2.2 Organizzazioni	»	265
	2.3 Movimenti sociali	»	265
3	Il comportamento collettivo e le masse	»	266
	3.1 I comportamenti collettivi convenzionali	>>	267
4	La legittimazione del potere	>>	267
5	Tipi di autorità	»	268
	apitolo 7 Lo Stato: forme di autorità e Welfare		
	Lo Stato nella storia	>>	270
	La democrazia	>>	272
3	Lo Stato e l'economia	>>	273
	3.1 Lo Stato socialista	>>	273

3.2 Il modello fascista	Pag. » » »	274 275 276 276
Capitolo 8 La globalizzazione		
1 Globalizzazione e mercato mondiale	»	277
2 Mondo globale, migrazione e diritti	»	278
2.1 La glocalizzazione	»	279
2.2 Tensioni internazionali e terrorismo	»	279
Capitolo 9 Scuola: modelli organizzativi e clima sociale		
1 Modelli di analisi dei processi culturali e istituzionali	»	280
2 Modelli didattici e ruolo del docente	»	281
3 Il fenomeno della dispersione scolastica	»	284
Parte III		
Psicologia generale		
Capitolo 1 Profilo storico delle scienze psicologiche		
1 La nascita della psicologia	»	291
1.1 La psicofisica	»	291
1.2 La nascita della psicologia sperimentale e l'associazionismo	»	292
Le svolte del Novecento La psicologia della Gestalt	» »	292 292
2.2 Da Pavlov al Comportamentismo	»	294
3 La psicoanalisi	»	295
4 L'ipotesi psicogenetica	»	295
4.1 L'epistemologia genetica	» »	295 296
6 Cognitivismo e neuroscienze	»	296
6.1 L'analogia mente/computer	»	296
6.2 Lo sviluppo delle neuroscienze	»	297 299
6.3 I neuroni specchio e gli studi di Rizzolatti	»	299
Capitolo 2 Percezione, attenzione e memoria		
1 Il cervello e la sua struttura	»	300
1.1 Caratteristiche del sistema nervoso centrale: la plasticità 2 Percezione	» "	300 301
2.1 La prospettiva psicofisiologica	» »	302
2.2 La prospettiva gestaltica	»	302
2.3 La prospettiva funzionalista	»	303
2.4 La prospettiva cognitivista 3 L'attenzione	»	303
4 La coscienza	» »	304 305
4.1 La ricerca sui processi di coscienza	»	305
4.2 La prospettiva psicanalitica	»	306
5 La memoria	»	306
5.1 Modello associativo	» »	306 307
5.3 Il modello HIP (<i>Human Information Processing</i>) e i depositi della memoria	»	307
5.4 Forme e tipi della memoria	»	308
Capitolo 3 Lo sviluppo cognitivo e le teorie sull'intelligenza		
1 Le teorie dello sviluppo	»	309

2	Jean Piaget	Pag.	310
	2.1 Il ruolo dell'insegnante nel processo di apprendimento	»	310
	2.2 Una nuova disciplina: l'epistemologia genetica	>>	310
3	Gli stadi dello sviluppo secondo Piaget	»	311
	3.1 Lo stadio senso-motorio	»	311
	3.2 Lo stadio preoperatorio	>>	314
	3.3 Lo stadio operatorio concreto	>>	315
	3.4 Lo stadio operatorio formale	»	316
4	Lev Semënovič Vygotskij	»	316
	4.1 Confronto con Piaget	»	317
	4.2 La zona di sviluppo prossimale e il processo di interiorizzazione	»	317
	4.3 Le influenze di Vygotskij nella psicologia contemporanea		
_	4.5 Le liniuelize di vygotskij netta psicologia contemporanea	»	319
Э	Jerome Seymour Bruner	»	319
_	5.1 Bruner e il pensiero narrativo	»	320
6	Teorie dell'intelligenza	»	322
	6.1 Le teorie di Spearman e Thurstone	>>	322
	6.2 Robert Sternberg e la teoria triarchica dell'intelligenza	>>	322
	6.3 La teoria di Gardner	»	322
	6.4 La teoria di Goleman sull'intelligenza emotiva	>>	323
7	Creatività e pensiero divergente	>>	324
	7.1 La dimensione creativa	>>	324
	7.2 Il «pensiero laterale» e il «pensiero verticale»	>>	325
	7.3 Il «pensiero convergente» e il «pensiero divergente»	>>	326
8	Lo sviluppo morale	»	327
Ca	pitolo 4 Linguaggio e comunicazione		
			220
1	Teorie sullo sviluppo del linguaggio	»	329
	1.1 La teoria di Skinner	»	329
	1.2 La teoria di Chomsky	>>	329
	1.3 Lo sviluppo del linguaggio per Piaget e Vygotskij	>>	330
	1.4 Il modello di Uta Frith	»	331
2	Fisiologia del linguaggio	>>	332
	2.1 Fonetica e fonologia	>>	332
	2.2 I suoni e il sistema uditivo	>>	333
	2.3 Il sistema fonatorio	>>	333
3	Le tappe dello sviluppo del linguaggio	>>	334
4	La comunicazione non verbale	»	336
	4.1 La prossemica	>>	337
	4.2 La cinesica	>>	338
Ca	ipitolo 5 Le emozioni		
	Le emozioni		339
1	1.1 Le teorie di Tomkins e Ekman	»	
2			339
2	Teorie dello sviluppo emotivo		340
	2.1 La teoria di Sroufe		340
	2.2 La teoria di Izard	»	341
	2.3 Bandura e il rinforzo sociale	»	341
3	Le altre teorie sulle emozioni	>>	342
	3.1 La teoria di James-Lange	>>	342
	3.2 La teoria di Cannon-Bard	»	342
	3.3 Il contributo neurofisiologico: Papez e MacLean	>>	343
	3.4 La teoria dell'attivazione di Lindsley	»	343
	3.5 Una teoria cognitivo-fenomenologica	»	344
	3.6 Teorie della genesi delle emozioni	»	344
	3.7 Emozione e sviluppo cognitivo: Hebb	»	345
4	Sfera emotiva e sfera della coscienza	»	345
	4.1 Dimensione emozionale e dimensione cosciente	»	345
	4.2 L'espressione e la comunicazione delle emozioni	»	345

Capitolo 6 La personalità: tratti e fattori 2 La «psicologia dei tratti» di Allport 347 3 La «psicologia dei bisogni» di Murray 348 4 La teoria della motivazione umana: Maslow..... 349 5 Teorie fattoriali (Eysenck e Catell) 351 5.1 La «teoria trifattoriale» di Eysenck 351 5.2 L'approccio fattoriale di Raymond Cattell 351 Teoria dei «Big Five»..... 352 7 La teoria dei costrutti personali di Kelly..... 352 8 Locus of control e teoria dell'attribuzione secondo Heider, Rotter e Weiner..... 353 Capitolo 7 Introduzione alla psicologia sociale e di comunità 1 Definizione e concetto...... 354 2 Profilo storico..... 354 3 Folle e masse popolari nell'indagine sociologica di fine Ottocento 355 3.1 Caratteristiche della folla secondo Le Bon 355 3.2 Declino della civiltà e ritorno della barbarie..... 356 4 Lo sviluppo della psicologia sociale nel Novecento...... 356 4.1 L'interazionismo simbolico e la Scuola di Chicago...... 356 4.2 Dalla «teoria del campo» agli approcci recenti..... 358 Capitolo 8 La comprensione della realtà sociale 1 Il concetto di cognizione sociale..... 359 1.1 I diversi modelli di «individuo pensante»..... 359 2 Processi conoscitivi 360 2.1 Gli schemi sociali..... 360 2.2 Le categorie sociali..... 360 3 Le euristiche..... 361 4 Spiegazione e comprensione 361 4.1 L'attribuzione causale 361 4.2 La teoria dell'inferenza corrispondente..... 362 4.3 Il modello della covariazione di Kelley 362 4.4 Il self-serving bias 362 4.5 L'errore fondamentale di attribuzione..... 363 Capitolo 9 Il giudizio sociale 1 Gli atteggiamenti 364 1.1 Il concetto di atteggiamento..... 364 1.2 Come si formano gli atteggiamenti..... 364 1.3 Il rapporto tra comportamento e atteggiamento...... 365 1.4 Il mutamento degli atteggiamenti 365 1.5 La comunicazione persuasiva..... 365 1.6 La dissonanza cognitiva..... 367 1.7 Esperimenti e indagini-campione 368 2 Le impressioni 369 3 La reputazione 370 Capitolo 10 Le rappresentazioni sociali 1 Le tesi di Durkheim e Moscovici 372 2 L'elaborazione delle rappresentazioni sociali...... 372 3 Il senso e l'utilità delle rappresentazioni sociali 373 4 Comunicazione e rappresentazione sociale..... 373 5 Stabilità e mobilità delle rappresentazioni sociali...... 374 6 L'orientamento sociodinamico..... 375

Ca	apitolo 11 Il Sé e l'identità personale		
1	Concetto e definizioni	Pag.	377
2	Formazione e sviluppo del Sé	»	377
	2.1 Il contesto sociale	>>	377
	2.2 Il ruolo e l'identità stabile	>>	378
	2.3 Il Sé e le emozioni	>>	378
	2.4 La conoscenza sociale del Sé	>>	379
	2.5 L'autogestione	»	379
Ca	apitolo 12 Le relazioni sociali		
1	Le relazioni significative	>>	380
	1.1 Definizione	»	380
	1.2 La formazione delle relazioni	»	380
2	Stabilità e soddisfazione nelle relazioni	»	381
Ca	apitolo 13 L'aggressività		
1	Definizioni e concetto	»	382
	Approcci biologici	»	382
_	2.1 La scuola dell'etologia	»	382
	2.2 La sociobiologia	»	383
	2.3 Le neuroscienze	»	383
2	Teorie psicoanalitiche	<i>"</i>	383
	!		384
4	Teorie sociologiche	» "	384
		»	
	4.2 Alfred Adler ed Erich Fromm	» 	385
_	4.3 L'antropologia sociale	»	385
5	Teoria della rappresentazione culturale	»	386
	5.1 Attori	>>	386
	5.2 Materiale scenico	>>	386
	5.3 Copioni prestabiliti	>>	386
6	Strategie di inibizione dell'aggressività: la catarsi	»	386
Ca	apitolo 14 Pregiudizio e discriminazione		
1	Concetto e distinzioni	»	387
_	1.1 Il pregiudizio	»	387
	1.2 La discriminazione	»	387
2	Genesi del pregiudizio	»	387
	2.1 Pregiudizio e personalità autoritaria	<i>"</i>	387
	2.2 Competizione e ostilità	<i>"</i>	388
2	La persistenza del pregiudizio		389
3	3.1 Il consenso sociale	»	389
	3.2 Gli stereotipi	»	389
1		»	
4	Conseguenze del pregiudizio e della discriminazione	»	390
	4.1 La perdita dell'autostima e la volontà di fallire	»	390
_	4.2 L'effetto Pigmalione	»	390
5	Attenuazione ed eliminazione del pregiudizio	»	391
Ca	apitolo 15 Le pressioni sociali		
1	Eguaglianza e individualità	>>	392
	1.1 L'uniformità	>>	392
	1.2 Conformità e obbedienza	»	393
	1.3 La conformità	»	393
	1.4 L'obbedienza	»	394
2	Potere e influenza sociale	»	394
_	2.1 Effetti del potere	»	394
	2.2 Resistenza ai fattori di influenza	<i>"</i>	395
	2.3 Fattori psicologici della spinta all'indipendenza	<i>"</i>	395
	2.4 Influenza della minoranza	<i>"</i>	395

Ca	pitolo 16 Il gruppo: relazioni interpersonali e dinamiche di potere		
1	Gruppi naturali e gruppi artificiali	Pag.	396
	1.1 Formazione e funzionamento dei gruppi	»	396
	1.2 La coesione interna	»	397
	1.3 Fattori che favoriscono e fattori che ostacolano la coesione del gruppo	»	397
	1.4 Il rapporto tra l'individuo e il gruppo	»	398
	1.5 Il gruppo come limitazione della libertà individuale	»	398
	1.6 Gli effetti del gruppo sul rendimento individuale	»	399
2	I processi di decisione nel gruppo	»	400
	2.1 Normalizzazione e polarizzazione	»	400
	·		
Ca	pitolo 17 La psicologia clinica		
1	Campo di applicazione	»	402
2	Indirizzo medico-biologico	»	403
3	Indirizzo psicodinamico	»	403
	Indirizzo fenomenologico	»	403
	Indirizzo comportamentista	»	404
6	Indirizzo cognitivista	»	404
7	Indirizzo sistemico	»	404
	Indirizzo sociologico	»	404
	pitolo 18 Modello psicodinamico		
1	La psicoanalisi freudiana	»	405
	1.1 La nascita della psicoanalisi e il concetto di inconscio	»	405
	1.2 Significato e funzione dei fenomeni onirici	>>	405
	1.3 Teoria della sessualità infantile	»	406
	1.4 Le «topiche»	»	407
	1.5 Eros e Thanatos	»	408
2	Gli sviluppi della psicoanalisi post-freudiana	»	409
3	La psicologia individuale di Adler	»	409
Ŭ	3.1 Il sentimento di inferiorità	»	409
	3.2 La genesi dei disturbi psichici	»	410
	3.3 Lo stile di vita	»	411
1	La psicologia analitica di Jung		411
4	4.1 Jung e Freud: dall'inconscio collettivo al processo di individuazione	»	411
		»	
	4.2 Il processo di individuazione	»	411
_	4.3 I tipi psicologici	»	412
5	L'orientamento strutturalista: Lacan	»	413
	5.1 Linguaggio e inconscio	»	413
_	5.2 Il soggetto, il desiderio, l'Altro	>>	414
6	La psicoanalisi dell'Io	>>	415
	6.1 La prospettiva di Hartmann	>>	416
	6.2 Anna Freud	»	417
	6.3 Lo sviluppo psicosociale di Erikson	>>	418
7	Psicoanalisi delle relazioni oggettuali	>>	420
	7.1 Melanie Klein	>>	420
	7.2 La struttura della personalità in Bion	>>	422
	7.3 Le «relazioni oggettuali» in Fairbairn	>>	422
	7.4 Winnicott: dalla psicoanalisi infantile al concetto di Sé	>>	423
8	La psicoanalisi del Sé	>>	424
	8.1 Heinz Kohut	»	425
	8.2 Otto Kernberg: personalità narcisistica e disturbo <i>borderline</i>	<i>»</i>	426
C-	nitale 10. Dimensione fenemenalegies a apprecia comeniation		
	pitolo 19 Dimensione fenomenologica e approccio umanistico		400
	Definizioni e concetto	»	428
	La fenomenologia generale (Husserl)	>>	428
3	La psicopatologia filosofica (Jaspers)	»	430
4	Coscienza ed essere (Sartre, Merleau-Ponty, Binswanger, Laing)	>>	431
	4.1 La psicologia fenomenologica di Sartre	>>	431

5	4.2 La fenomenologia del comportamento di Merleau-Ponty 4.3 L'analisi esistenziale di Binswanger 4.4 L'antipsichiatrica di Laing L'orientamento umanistico 5.1 Personalità e autorealizzazione: Rogers	» » »	433 434 434 435
Ca	5.2 La psicologia organismica pitolo 20 Psicopatologia dell'adulto	»	435
			427
1	Disturbi dello spettro della schizofrenia e altri disturbi psicotici	» »	437 437
	1.2 Allucinazioni	<i>"</i>	437
	1.3 Eloquio disorganizzato	»	437
	1.4 Comportamento motorio grossolanamente disorganizzato o catatonico	>>	438
	1.5 Sintomi negativi	»	438
_	1.6 La schizofrenia	>>	438
	Il disturbo depressivo	»	439 440
	Disturbi d'ansia	» »	441
	Disturbo ossessivo compulsivo	»	441
6	Disturbi dissociativi	»	442
7	Disturbi da sintomi somatici e fittizi	»	442
	Disturbi della nutrizione e dell'alimentazione	>>	443
9	Disturbi sessuali e dell'identità di genere	>>	443
	Disturbi dovuti all'uso di sostanze e disturbi da addiction	»	444 444
	I disturbi della personalità	» »	444
12	r distarbi psicifici fiett afiziario	"	770
Ca	pitolo 21 Psicodiagnostica		
	L'esame psicodiagnostico: scopi ed obiettivi	»	451
2	L'intervista	<i>"</i>	452
_	2.1 Interviste non strutturate e semistrutturate	»	452
	2.2 Interviste strutturate	»	452
3	Il colloquio clinico	>>	456
4	Assessment psicofisiologico	>>	458
5	Test psicodiagnostici	>>	460
	5.1 test di personalità	>>	461
	5.2 I test d'intelligenza	»	463 464
	5.3 I test neuropsicologici	>>	464
Ca	pitolo 22 L'analisi della domanda: una teoria della tecnica d'intervento clinico		
	Introduzione. Analisi della domanda: sistema inconscio, contesto e stile relazionale	»	466
	Still di domanda	>>	467
3	Modello d'intervento psicologico-clinico	>>	468
Psi	cologia della salute	01	nline
Psi	cologia della disabilità	01	nline
	Parte IV		
	Informatica		
Ca	pitolo 1 Informatica di base		
	Il processore	»	473
	Le periferiche	<i>»</i>	473
	Universal Serial Bus (USB)	»	473
	La RAM	»	473

5	La memoria ROM	Pag.	474
6	Il sistema operativo	»	474
	File compresso	»	474
8	L'hardware	>>	475
9	Le memorie portatili	>>	475
	Il software	>>	476
11	Le licenze software	>>	476
12	Presentazione in Power point	»	477
13	I servizi ICT	>>	477
14	Cloud computing	»	477
15	Browser e le pagine web	»	478
16	I servizi di collaborazione online	»	478
17	I social network e l'instant messaging	»	479
18	Piattaforma Moodle	>>	479
	Microsoft SharePoint	»	479
20	App per smartphone	»	480
21	La posta elettronica	>>	480
22	La PEC (posta elettronica certificata)	>>	480
23	Il domicilio digitale	>>	481
24	La REM (Registered Electronic Mail)	>>	481
25	La newsletter	>>	482
26	I cookie	>>	482
27	Antivirus e sicurezza	>>	483
28	La sicurezza dei dati informatici	>>	483
	Reati informatici e cybersicurezza	»	484
30	Phishing	>>	484
	La crittografia	»	484
32	Local Area Network (LAN)	»	485
33	Firewall	»	485
34	Virtual Private Network (VPN)	>>	485
35	Il Bluetooth	>>	486
	Near-field communication (NFC)	>>	486
	Il protocollo informatico	>>	486
	Le firme elettroniche	>>	487
39	La Carta della cittadinanza digitale	»	488
40	I malware	>>	489
41	Agenzia per l'Italia Digitale (AGID)	»	489
42	Il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione	>>	490
43	Intelligenza artificiale	»	490
Ca	pitolo 2 Schede pratiche		
C	- 1 Chrysthyna di un namanal assanytan assanyati interni a navifariala		402
S CH	EDA 1 Struttura di un personal computer: componenti interni e periferiche	»	492
Sch	EDA 2 L'interfaccia di Windows	»	494
Sch	EDA 3 L'interfaccia di Word	»	496
_			
Sch	EDA 4 L'interfaccia di Excel	»	498
Sal	EDA 5 L'interfaccia di Access		500
3 CH	EDA 5 L IIITETTACCIA UI ACCESS	»	500
Sch	EDA 6 L'interfaccia di Power Point	»	502
Sch	EDA 7 L'interfaccia di Google Chrome	>>	504
C .	0.11		F00
S CH	EDA 8 Il software	»	506
Sch	EDA 9 Reti di computer	>>	508
		"	500
Sch	EDA 10 Software e tipi di licenza	»	510
Ca	pitolo 3 Shortcurt da tastiera	»	511

Parte V **Lingua inglese**

1 Alfabeto, regole di pronuncia e segni d'interpunzione	Pag.	519
2 Plurale dei sostantivi, count and non-count nouns, gen. sassone		
1 Come formare il plurale	>>	522
2 I plurali irregolari	»	522
3 Sostantivi numerabili e non numerabili	>>	522
4 Come numerare i non-count nouns	>>	523
5 Il genitivo sassone	»	523
3 Pronomi personali, aggettivi e pronomi possessivi	»	525
4 Le espressioni di quantità	»	526
5 I numerali		
1 Tabella dei numerali cardinali e ordinali	»	527
2 I numeri cardinali	»	527
3 I numeri ordinali	»	528
6 Le forme dei verbi <i>to be, to have</i> e <i>to do</i>		
1 Il verbo to be	»	529
2 Il verbo to have	»	530
3 Il verbo <i>to do</i>	»	531
7 Tempi, modi e forme dei verbi		
1 Verbi regolari e irregolari	»	532
2 Il simple present	»	534
3 Il present continuous	»	534
4 Il simple past	>>	536
5 Il past continuous	»	538
8 La forma passiva		
1 Quando si usa	»	539
2 La formazione del passivo	»	529
3 Il complemento d'agente	»	538
4 I verbi che non possono essere passivi	>>	539
5 Gli errori comuni con il passivo	>>	540
6 Un esempio di coniugazione	»	540
9 Differenze tra British English e American English	»	541
10 False Friends Inglese-Italiano	»	546
11 Prospetto dei Phrasal / Prepositional Verbs	»	548
12 Espressioni idiomatiche di uso comune	»	556
13 Quesiti grammaticali e di comprensione brani	»	561
Soluzioni al Ouestionario	»	591



1 Che cos'è un Manuale Concorso e come si usa

I Manuali Concorso Simone sono testi che racchiudono tutte le materie richieste per le prove di un concorso e sono costruiti appositamente in funzione del programma del bando e del profilo messo a concorso. Come è evidente, concentrare tante materie in un numero relativamente contenuto di pagine comporta inevitabilmente un'opera di **sintesi**, seppure esauriente e completa di tutti gli argomenti.

Ciò permette anche di avere un'opera che tende ad ottenere un costo particolarmente contenuto, la spesa per l'acquisto dei volumi delle singole materie sarebbe, infatti, necessariamente molto più alta.

Per le loro caratteristiche i Manuali Concorso Simone sono, quindi, utilissimi:

- per coloro che per la prima volta si avvicinano a certe discipline in quanto forniscono una panoramica completa di tutti gli argomenti principali;
- per chi, conoscendo le materie perché già studiate in passato, vuole avere un testo per il ripasso rapido.

2 Basta studiare il Manuale Concorso per affrontare le prove?

Molti lettori ci chiedono se i nostri Manuali Concorso sono sufficienti per raggiungere una buona preparazione in vista delle prove: in genere la risposta a questa domanda è «**Si**», ma è ovvio che ogni materia può essere approfondita all'infinito, e una «buona preparazione» dipende anche dalle conoscenze di base che ciascuno ha.

Nel catalogo editoriale della Edizioni Simone per tutte le discipline esiste un ventaglio di libri che corrispondono ad altrettanti livelli di approfondimento:

- · dagli Elementi agli Ipercompendi;
- dai Compendi ai Manuali;
- sino ai Manuali Superiori che offrono il massimo dell'approfondimento.

Così ciascuno potrà, se lo vorrà, scegliere il testo di approfondimento più vicino alle proprie esigenze di studio, di tempo e di spesa.

In genere però, ribadiamo, studiando bene un Manuale Concorso Simone si acquisisce una preparazione di base più che sufficiente per superare tutte le prove di un concorso.

3 Bisogna studiare anche codici e norme?

Per perfezionare lo studio delle materie giuridiche è sempre utile consultare il codice o i testi normativi di riferimento. Anche in questo caso nel catalogo Simone si può trovare il **codice** o la **raccolta normativa** più consona:

- · Codici Minor;
- Codici Tradizionali;
- Codici Esplicati (Normali o Minor);
- Codici Operativi;
- Codici Commentati.

La consultazione dei testi normativi può essere consigliabile soprattutto in vista delle **prove preselettive** dove quasi sempre i quiz fanno riferimento al dato testuale del singolo comma o articolo.

In definitiva un Manuale Concorso Simone è utile perché:

- consente di inquadrare in via generale le diverse discipline, cosa indispensabile per i concorsi che non prevedono la pubblicazione di una banca dati di quiz ufficiali;
- permette di **acquisire il lessico specifico** idoneo ai test da affrontare. Infatti, anche la spiegazione di una sigla o di un acronimo può fare la differenza;
- migliora la capacità di ricordare i concetti ripresi nelle domande ufficiali, tramite le parole chiave e la disposizione dei paragrafi;
- dà ordine alla rete tra istituti, facilitando e velocizzando l'apprendimento;
- rende discorsive la parti del programma più normative e favorisce la memorizzazione dei contenuti;
- laddove si passi la preselettiva, agevola lo studio in vista della prova scritta che in genere si svolge in tempi molto ravvicinati.